

IL CAMBIAMENTO Ampliate le postazioni del 115 nella sala operativa perugina: da tre a sette linee

I pompieri «crescono»

PERUGIA — Anche i vigili del fuoco hanno deciso di cambiare, in nome di quella che — garantiscono — sarà una ancor maggiore efficienza: tutte le telefonate con richiesta di intervento (in quasi tutto il territorio provinciale) vengono convogliate nel capoluogo di regione.

E' lo stesso comando provinciale a comunicare che, per adempiere a quanto previsto dal Dipartimento dei vigili del fuoco a livello nazionale, le linee telefoniche del 115 fino a oggi esistenti presso i Distaccamenti di Foligno e Spoleto sono state deviate alla sala operativa provinciale di Perugia.

PIU' SPAZI — Tale intervento ha previsto l'ampliamento delle postazioni del 115 nella sede centrale perugina passando da tre linee a sette linee che possono funzionare contemporaneamente. Proprio in virtù di questo potenziamento sono state — di conseguenza — disattivate le linee dei due Distaccamenti di Foligno e Spoleto. «E' stato anche parzialmente risolto il problema per

Smistate nel capoluogo le richieste d'intervento che arrivavano a Spoleto e Foligno, ora «disattivate»

POTENZIAMENTO
Nella sala operativa perugina saranno in ogni momento tre le unità che risponderanno alle richieste d'intervento

gli abitanti del Comune di Città della Pieve — assicura il comandante provinciale, Raffaele Ruggiero — almeno per quanto riguarda il capoluogo e la frazione di Moiano. Le chiamate, perlomeno quelle fatte da rete fissa arriveranno a Perugia mentre in preceden-



za le chiamate al 115 da tale zona venivano instradate al Distaccamento di Montepulciano (in quel di Siena)».

CAMBIAMENTI — Da ieri, dunque, continua il comandante, «la totalità delle chiamate fatte al 115 per richiedere l'intervento dei vigili del fuoco

per soccorso nell'ambito della provincia di Perugia perverranno alla sala operativa provinciale di Perugia. Dalla stessa sala operativa anche con l'ausilio di strumenti informatici e di appositi supporti cartografici sarà poi gestita l'operatività di tutti i Distaccamenti

Permanenti e Volontari e quindi delle varie squadre operative presenti sul territorio».

I DATI — Quella della sala operativa sarà una attività non certo di poco rilievo: «Ogni anno si gestiscono, in ambito provinciale — insiste Ruggiero —, circa 13mila interventi di soccorso per fronteggiare le diverse tipologie di intervento nei diversi ambiti (incendi, soccorsi, disastri statici, danni d'acqua, rimozione ostacoli alla circolazione e altro)».

EFFICIENZA — E proprio per venire meglio incontro alle esigenze della gente, «e dare maggior sicurezza — conclude il comandante — saranno in servizio, in ogni momento del giorno, almeno tre unità che hanno frequentato specifici corsi di formazione».

DUBBI — Di certo le reazioni alla disattivazione delle linee di Foligno e Spoleto non mancheranno: in particolare proprio in ambito folignate dove tale provvedimento sembra contrastare con il progetto — in fase avanzata di definizione — del Centro di Protezione civile, che dovrebbe avere una valenza quanto meno regionale.

RICERCHE

Non riaffiora il corpo dell'anziana

PERUGIA — Proseguono senza sosta, ma anche senza esito, le ricerche dell'anziana che lunedì si era gettata nel fiume Tevere sotto gli occhi dei soccorritori che avevano cercato in tutti i modi di fermarla.

I vigili del fuoco del comando provinciale di Perugia hanno proseguito anche ieri la battuta sul fiume ma del corpo della donna nessuna traccia. I sommozzatori di Roma e l'elicottero proveniente dalla base di Arezzo sono dovuti tornare in sede e le ricerche proseguono «a vista». La speranza è che il corpo possa a questo punto riaffiorare in qualche punto del corso d'acqua.

Quando l'anziana, originaria di Marsciano ma da tempo residente a Ponte San Giovanni, si era gettata nel Tevere un carabinieri scelto si era buttato per tentare di afferrarla ma senza riuscirci. Le ricerche erano scattate immediatamente.

IL CASO Il quarantenne era stato arrestato dalla polizia

Butta il padre fuori di casa Condannato ad un anno e 3 mesi

PERUGIA — Minacce di morte continue, spintoni per le scale e infine lo «sfratto» da casa: una brutta avventura per un'anziano perugino finita con la condanna, ieri mattina, del figlio quarantenne, ad un anno e tre mesi di reclusione.

A emettere la sentenza, al termine del processo che si è svolto con il rito abbreviato, è stato il giudice unico del tribunale di Perugia, Carla Stroppa.

Nonostante le remissioni della querela da parte del genitore, nei confronti del figlio, il giudice ha ritenuto l'imputato colpevole del reato di violenza privata, procedibile d'ufficio. Il quarantenne, operaio del Comune, era difeso dagli av-

vocati Claudio Lombardi e Adele Leroche che avevano chiesto che il loro assistito venisse giudicato con un rito abbreviato condizionato all'audizione del padre. Il fatto era avvenuto all'inizio dell'anno quando era dovuta intervenire la polizia in un appartamento della periferia di Perugia dopo lo «sfratto» dell'anziano dalla sua abitazione al seguito di una brutta litigata con il figlio che aveva alzato un pò il gomito.

Il giudice aveva quindi convalidato l'arresto del quarantenne disposto il suo allontanamento dall'abitazione paterna. L'anziano però ha detto, nel corso della sua testimonianza, di non essere più tornato a casa e di aver chiesto ospitalità alla figlia.

IL FATTO Si era allontanata dopo una lite in famiglia. Ritrovata a San Martino in Campo lungo la E45

Tenta il suicidio: salvata dalla polstrada

PERUGIA — La polizia stradale ha rintracciato e salvato una giovane donna che aveva cercato di suicidarsi in auto con barbiturici. E' avvenuto ieri pomeriggio, verso le 13,30.

Sono stati i suoi familiari a chiamare prima i carabinieri di Bastia da dove, la ragazza di 27 anni, si era allontanata in auto. A loro volta i milita-

ri hanno allertato la sala operativa delle polstrada segnalando che la donna, dopo una animata lite in famiglia, si era allontanata con una automobile, della quale hanno fornito il numero della targa.

Ed è grazie a questo particolare che gli agenti sono risaliti al tragitto che la 27enne stava compiendo: si trattava, infatti, di un veicolo intestato a una persona di Tor-

giano. Sono scattate le ricerche della polizia stradale che, dopo poco tempo, ha rintracciato la vettura ferma in una piazzola lungo la E45, a San Martino in Campo. All'interno c'era la donna, ancora parzialmente cosciente. E' intervenuta anche una ambulanza e le sono state subito praticate le cure del caso. I medici l'hanno giudicata fuori pericolo.

DAVIDE COLTRO
MEDIUM COLOR LANDSCAPES
sabato 14 gennaio 2006 ore 18,30

FILIPPOTUCCIARIARTE - via mastrodocasa, 2 - ponte felcino (pg)
lun/sab 16-19,30 - info 075.6919903

www.davidecoltro.com
www.filippotucciari.it